



## Rassegna Stampa di Settore n. 01/2022

Selezione di articoli pubblicati dal 30 dicembre 2021 al 10 gennaio 2022

### **10/01/22 - Verso nuovo di sostegni: priorità al turismo. Nodo cassa covid e quarantena (travelno stop)**

Continuità aziendale e tutela dell'occupazione. Con questi due obiettivi il governo sta mettendo a punto un nuovo decreto sostegni a favore dei settori maggiormente colpiti dall'ultima ondata di contagi e dalle conseguenti misure restrittive, in primis il turismo.

Si punta innanzitutto alla riproposizione della Cassa Covid come strumento per evitare nuovi licenziamenti. Le richieste dei partiti e dei sindacati partono da un pacchetto di 13 settimane ma, stando alle recenti valutazioni interne all'esecutivo, si starebbero calcolando le risorse a disposizione per un range che parte da 9 e arriva appunto a 13 settimane.

Più difficile invece che possano trovare spazio le istanze per tornare ad equiparare quarantena e malattia per i lavoratori che hanno contatti stretti con un positivo. La materia è nelle mani della presidenza del consiglio ma, con la decisione di evitare la quarantena per i soggetti vaccinati con tre dosi o con due da meno di 120 giorni, di fatto si consente a chi ha avuto un contatto di uscire e anche di lavorare, eliminando così del tutto la necessità dell'indennità di malattia.

Diverso invece il discorso per i congedi parentali di chi ha un figlio minore di 14 anni positivo o in Dad. In questo caso la proroga è stata inserita nel decreto sullo stato di emergenza fino al 31 marzo e l'Inps ha già attivato sul proprio sito la possibilità di fare domanda, fornendo tutte le istruzioni necessarie. Pagare la malattia ai contatti dei quasi 2 milioni di italiani attualmente positivi sarebbe peraltro estremamente costoso e per ora la cifra a disposizione per il provvedimento sembra essere di circa 2 miliardi. Non tantissimi considerando che la lista dei settori che stanno chiedendo aiuto è lunghissima.

In cima c'è il turismo, il più colpito dalle cancellazioni durante le feste. Gli alberghi e tutto il settore hanno, insieme alle discoteche, la massima attenzione del governo, garantisce la ministra degli Affari Regionali, Maria Stella Gelmini. "Rassicuriamo queste categorie di imprenditori e di lavoratori. L'esecutivo è pronto a intervenire, in tempi brevi, per approvare un piano ristori che vada, in modo preciso, a risarcire coloro che hanno subito i maggiori danni", sottolinea.

Ma c'è anche il mondo dei trasporti, che sta facendo i conti con i contagi dei suoi stessi dipendenti, con i costi dell'energia sempre più alti ma con sempre meno viaggiatori. E ci sono i teatri, di giorno in giorno sempre meno frequentati ma anche in questo caso con costi altissimi per rimanere aperti.

### **10/01/22 - Da oggi si vola solo con il Super green pass sulle tratte nazionali (travelno stop)**

Cambiano da oggi, lunedì 10 gennaio, le procedure per tutti i passeggeri che si spostano in aereo con voli nazionali. Scatta, infatti, l'obbligo del "Green Pass rafforzato" (che si ottiene solo a seguito di vaccinazione o guarigione, o di certificati equivalenti così come stabilito dal DL dello scorso 30 dicembre), ad eccezione dei minori di età inferiore ai 12 anni e dei soggetti esenti dalla campagna vaccinale sulla base di idonea certificazione medica.

Con un documento pubblicato sul proprio sito ufficiale, la società di gestione Aeroporti di Roma informa i viaggiatori sulle nuove procedure per partenze e arrivi, che resteranno in vigore da domani fino alla cessazione dello stato di emergenza. L'obbligo del Super Green Pass - viene ricordato - non si applica ai servizi di trasporto aereo internazionale.

In base alla normativa in vigore, le compagnie aeree sono incaricate di effettuare il controllo del Green Pass per l'accesso ai propri servizi di trasporto. Si ricorda inoltre che dallo scorso 16 dicembre sino al 31 gennaio 2022, gli ingressi nel territorio nazionale sono disciplinati dall'Ordinanza del Ministero della Salute 14 dicembre 2021. I relativi controlli sono eseguiti dalle compagnie aeree prima dell'imbarco sull'aereo. Nello scalo romano, peraltro, dove è alta la vigilanza, con diversi filtri anche nei punti di accesso ai terminal, per il Green pass, ai passeggeri viene ricordato, a più riprese, tramite gli altoparlanti ed ai check-in, da parte degli addetti delle compagnie aeree che devono far rispettare la misura, l'obbligo di indossare le mascherine di tipo FFP2 a bordo degli aeromobili, così come stabilito dalle ultime disposizioni previste dal ministero della Salute.

## **07/01/22 - TURISMO SCOLASTICO: LE ADV SI UNISCONO IN AIATS E DICONO LA LORO (G.V.)**

Il **turismo scolastico** è un segmento interessante della filiera turistica, di cui si parla meno rispetto ad altri, eppure, numeri alla mano, conta "1.000 imprese attive nei viaggi d'istruzione, con **8mila lavoratori diretti e almeno 40mila indiretti**, imbrigliate in un infinito lockdown disposto per legge dal 23 febbraio 2020", come hanno messo in luce in una **nota lo scorso 23 dicembre le associazioni del turismo organizzato, Aidit, Astoi, Assoviaggi, Fiavet, Fto e Maavi**, che hanno incontrato il ministro del Turismo, Massimo Garavaglia per un approfondimento sulle criticità del turismo scolastico. Le sigle associative hanno ribadito l'urgenza di adeguati indennizzi per l'intero settore, del tax credit e di interventi per fronteggiare le criticità legate ai voucher, ma hanno anche ricordato che "i **viaggi d'istruzione assegnati tra la fine del 2019 e l'inizio del 2020** attraverso regolari bandi di gara non si sono **mai potuti svolgere**. Tale circostanza ha fatto precipitare istituti scolastici e agenzie in un **vortice di contenziosi** in tutto il territorio nazionale, lasciando le imprese in grave difficoltà finanziaria a causa degli impegni già presi con i fornitori, spesso di altri Paesi".

Le associazioni hanno presentato le loro **proposte**, quali la possibilità di **estendere il periodo utile per effettuare i viaggi di istruzione** nel corso dell'anno e di consentire la loro realizzazione nelle città d'arte italiane già dalla prossima primavera. La buona notizia è che il ministro del Turismo ha accolto la richiesta delle associazioni impegnandosi ad attivare a **gennaio un tavolo di confronto sul turismo scolastico**, coinvolgendo il ministero dell'Istruzione. Gennaio è appena iniziato, si attendono pertanto sviluppi in merito. [...]

## **07/01/22 - Governo promette nuovi aiuti per turismo: almeno 2 mld a metà gennaio (travelno stop)**

Alberghi, discoteche, ma anche fiere, congressi, eventi. I contagi di Omicron colpiscono anche loro. La lista dei settori di nuovo paralizzati dal Covid si allunga con il passare delle settimane e le imprese colpite chiedono con sempre maggiore insistenza al governo di intervenire ancora, dopo i ristori del 2020 e i sostegni del 2021, per compensare cancellazioni e chiusure.

Un pressing che potrebbe portare ad un nuovo decreto a metà di questo mese, con uno stanziamento che potrebbe aggirarsi intorno ai 2 miliardi. Ipotesi confermata dal ministro per gli Affari regionali Maria Stella Gelmini che annuncia "da subito" un apposito tavolo di lavoro per risarcire le attività danneggiate. Niente soldi a pioggia dunque, ma interventi mirati per dare ossigeno a chi lo sta perdendo, da coprire con risorse già a bilancio, senza necessità di nuovo deficit.

Sul tavolo dei ministri del Turismo Massimo Garavaglia e dello Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti, ma anche di Andrea Orlando al ministero del Lavoro, ci sono innanzitutto i problemi sollevati dal turismo, costretto a fare i conti con un Natale e un'Epifania all'insegna delle disdette. La priorità in questo caso è il prolungamento della Cig Covid, scaduta per le piccole e medie imprese a fine dicembre, a cui affiancare probabilmente anche l'equiparazione della quarantena alla malattia, anche in questo caso non rinnovata, e la proroga delle garanzie e delle moratorie richiesta dal mondo bancario.

L'incertezza domina peraltro anche il mondo delle fiere e dei congressi. Alcuni dei principali poli fieristici del Centro-Nord (Bologna, Vicenza, Rimini) hanno già deciso il rinvio di molte manifestazioni attese a gennaio, a partire da Vicenza Oro. La Bit, in programma a febbraio a Fieramilanocity, ha optato per lo slittamento ad aprile e a marzo è stato rinviato l'appuntamento con Hospitality di Riva del Garda.

Dal canto suo, Garavaglia ha scritto una missiva ai colleghi ministri del Lavoro Andrea Orlando e dell'Economia Daniele Franco, per chiedere nuovi aiuti per il settore. In particolare, viene chiesta l'attivazione urgente e con carattere retroattivo, a decorrere dal 1 gennaio del corrente anno, degli interventi di integrazione salariale, come previsti dall'articolo 1, comma 120, della legge di bilancio per l'anno 2022, attraverso l'utilizzo di tutte le risorse stanziate".

Secondo Garavaglia gli interventi richiesti devono riguardare con carattere prioritario:

- agenzie di viaggio e i tour operator ai quali dovrebbe essere riconosciuto il ricorso totale alla integrazione salariale senza distinzione tra realtà produttive con più o meno di 15 dipendenti per una durata di tredici settimane. Il numero di addetti a tempo indeterminato interessati dalla misura risulterebbe pari a circa 27.000 unità.
- strutture ricettive (alberghiere con e senza ristorazione, case per vacanze, agriturismo ecc.). I dipendenti a tempo indeterminato interessati risulterebbero 80.000 negli alberghi e 29.000 nelle altre strutture ricettive. A questi si aggiungono i dipendenti delle ditte appaltatrici pari a circa 30.000 unità.
- parchi divertimento con circa 565 dipendenti a tempo indeterminato
- discoteche, sale da ballo e simili, con circa 1950 dipendenti a tempo indeterminato
- stabilimenti balneari con circa 1200 dipendenti a tempo indeterminato
- stabilimenti termali. Dipendenti a tempo indeterminato 5062.

"Per le strutture alberghiere con più 15 dipendenti, fermo restando che la normativa vigente prevede il ricorso agli ordinari strumenti e istituti, l'attuale situazione di crisi e di tensione finanziaria - conclude Garavaglia - richiede, in ogni caso, adeguati interventi di sterilizzazione della contribuzione o di fiscalizzazione dei relativi

oneri a carico delle imprese stesse. Anche per le suindicate attività l'integrazione salariale è richiesta per 13 settimane".

### **05/01/2022 Turismo: Garavaglia, bisogna ascoltare e sostenere il settore (Ministero del turismo)**

Il ministro del Turismo Massimo Garavaglia è al fianco degli operatori del Turismo. E si impegna a portare all'attenzione collegiale del governo le richieste del settore. A partire alla proroga al 31 dicembre prossimo della moratoria sui prestiti bancari.

Non di meno è necessario il ripristino dal 1 gennaio scorso della proroga della cassa integrazione: a riguardo è in corso un dialogo con il ministero del Lavoro. Dialogo che deve essere esteso anche alla fiscalizzazione dei nuovi oneri contributivi per le imprese del turismo con più di 15 dipendenti. "Il grido di dolore dell'industria del turismo – sottolinea Garavaglia – è quello di un settore dinamico che ha bisogno di programmare le stagioni con largo anticipo. Sono fiducioso che il governo, nella sua collegialità, lo saprà raccogliere ed introdurre gli interventi per attenuare l'impatto economico negativo della pandemia su un comparto così importante alla formazione del pil".

### **05/01/22 - Lavoro: Confesercenti, urgente proroga ammortizzatori sociali, licenziamenti già iniziati. A rischio 200mila lavoratori nel turismo (Confesercenti)**

**Senza un intervento urgente del governo, il posto di migliaia di lavoratori del turismo è a rischio:** i primi licenziamenti sono già iniziati. Il Cdm di oggi proroghi gli ammortizzatori sociali per i comparti più colpiti dalla nuova ondata: il tempo sta per scadere.

#### **Così Confesercenti.**

Come era prevedibile, con la scadenza della Cassa straordinaria Covid19, non rinnovata dopo il 31 dicembre 2021, le imprese sono state costrette a mandare a casa i lavoratori, come accaduto allo Sheraton Roma.

**Senza una immediata soluzione sono a rischio 200.000 posti di lavoro nel solo comparto turistico.** Ed è assurdo che, nonostante le molte rassicurazioni verbali che ci sono arrivate, cinque giorni dopo la scadenza ufficiale degli ammortizzatori sociali non si siano ancora adottati i provvedimenti necessari.

**Va bene il Green pass per chi lavora, ma occorre prima di tutto salvaguardare l'occupazione:** tante imprese non sono più in grado di garantirla senza un intervento normativo che dia continuità alla cassa integrazione di quelle imprese dagli alberghi alle agenzie di viaggio, fino al settore degli eventi, sono in un lockdown di fatto.

### **03/01/222 - Misure anti-Covid, il calendario dei primi 3 mesi del 2022 (travelnostop)**

Con il 2022 arriva l'ennesimo aggiornamento delle misure anti-Covid, per far fronte alla quarta ondata del virus e al dilagare di Omicron. Ecco il calendario delle novità, alla luce degli ultimi provvedimenti e di quelli che saranno presto varati.

- 1 GENNAIO, CAMBIA LA QUARANTENA. Dal primo gennaio niente quarantena, ma solo autosorveglianza per i soggetti asintomatici che abbiano ricevuto la dose booster, o abbiano completato il ciclo vaccinale primario nei 4 mesi precedenti, o siano guariti dal Covid nei 4 mesi precedenti, che vengano a contatto con una persona positiva. Si avrà però l'obbligo di indossare la mascherina Ffp2 per almeno dieci giorni. Il periodo di autosorveglianza termina al quinto giorno. Chi è vaccinato da oltre 4 mesi, se asintomatico, in questi casi dovrà fare una quarantena di 5 giorni. Nessuna modifica per chi non è vaccinato: la quarantena resta a 10 giorni.

- 3 GENNAIO, MEZZA ITALIA IN GIALLO. Lombardia, Piemonte, Lazio e Sicilia si aggiungono alla lista delle regioni in zona gialla, ovvero Calabria, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche, Veneto e le province autonome di Bolzano e Trento. Il passaggio progressivo di vari territori al giallo, indice che i contagi ricominciano a pesare sui numeri dei ricoveri e sull'occupazione delle terapie intensive in tutta Italia, in alcuni casi viene visto come preludio all'arancione, visto il progressivo aumento dei positivi. Gli ultimi decreti hanno annullato di fatto le vecchie differenze fra zona bianca e zona gialla. In entrambe la mascherina è obbligatoria all'aperto, ma non ci sono limitazioni agli spostamenti e tutte le attività restano aperte. Valgono in generale le regole sul certificato verde e su quello rafforzato.

- 5 GENNAIO, SI PENSA AL SUPER GREEN PASS PER I LAVORATORI - Potrebbe approdare in Cdm il 5 gennaio il decreto che prevede l'obbligo del Super Green pass a tutti i lavoratori, dopo l'obbligo vaccinale già previsto per sanitari, forze dell'ordine e insegnanti. Alcune forze politiche, in particolare Lega e M5s (anche se con motivi diversi), sono però contrarie a nuovi provvedimenti su questo fronte e si potrebbe arrivare ad una mediazione, partendo con l'obbligo del certificato verde rafforzato inizialmente solo per i dipendenti pubblici che fanno lavoro di front office, poi gradualmente con altre categorie. Il tema resta aperto e se anche i primi nodi si scioglieranno il 5, qualsiasi provvedimento di questo tipo entrerà in vigore non prima di febbraio.

- 6 GENNAIO, GLI STADI E LA SERIE A RIPARTONO AL 50% DI CAPIENZA - Riparte la serie A e, visto l'ultimo decreto, la capienza massima degli stadi sarà consentita al massimo al 50%, così per tutti gli impianti sportivi all'aperto come i palazzetti, già dal primo gennaio. Per quelli al chiuso la capienza massima deve essere al 35%.

- 7 GENNAIO, LA SCUOLA RICOMINCIA CON NUOVE REGOLE - Si torna a scuola in gran parte d'Italia, anche se in alcuni territori la data per la ripartenza è stata a prescindere posticipata. Nella scuola dell'infanzia i prof dovranno indossare le mascherine Ffp2, così come nelle classi delle primarie e secondarie dove ci sono alunni che non hanno la mascherina perché esentati per specifici motivi. Potrebbe però cambiare anche il sistema di quarantene e Dad per gli studenti, dopo le proposte delle Regioni avanzate al Governo. Visto l'avvio della campagna vaccinale per la fascia 5-11, anche per le scuole elementari e la prima media - così come già succede per le superiori - l'ipotesi è di prevedere, nel caso di due studenti risultati positivi in una classe, solo l'autosorveglianza (5 giorni) per i ragazzi vaccinati e la quarantena di 10 giorni con Dad (quest'ultimo caso laddove previsto) e test al termine dell'isolamento per i non vaccinati. Nelle scuole dell'infanzia resterebbe la quarantena di dieci giorni per tutti con tampone con un solo caso positivo. La proposta avrebbe trovato diversi punti di condivisione da parte del Governo e questi nuovi provvedimenti potrebbero essere decisi a breve.
- 10 GENNAIO, E' QUASI LOCKDOWN PER I NON VACCINATI - Il certificato verde rafforzato sarà obbligatorio ovunque, tranne che nei negozi e per i servizi essenziali. Parte dunque la stretta sui non vaccinati, decisa con l'ultimo decreto: sarà obbligatorio il Super Green pass per salire su treni, bus, metro e tutti gli altri mezzi di trasporto, mangiare nei locali all'aperto (oltre che in quelli al chiuso, come già previsto), per entrare in alberghi, andare a fiere, impianti sci e tanti altri luoghi di socialità e svago.
- 10 GENNAIO, IL BOOSTER SI PUO' FARE ANCHE DOPO 4 MESI - I tempi per la somministrazione del booster diventano più brevi: sarà possibile riceverlo già dopo 4 mesi, anziché 5. Ma non si tratta di tempi obbligatori.
- 1 FEBBRAIO, IL SUPER GREEN PASS DURA SEI MESI - Si accorcia la durata del certificato verde ottenuto con il vaccino, quindi quello in versione 'rafforzata'. Chi ha ricevuto l'ultima dose per immunizzarsi (ovvero la fine del primo ciclo) o il booster da oltre 6 mesi vedrà scadere il proprio lasciapassare se non farà una ulteriore dose di vaccino.
- FFP2 CALMIERATE FINO A MARZO - Il commissario per l'emergenza, Francesco Figliuolo, d'intesa con il ministro della Salute, siglerà nel mese di gennaio un protocollo con farmacie e rivenditori autorizzati per calmierare il prezzo delle mascherine Ffp2 fino al 31 marzo (come già accade per le mascherine chirurgiche, che hanno un prezzo fissato a 50 centesimi). Il governo monitorerà l'andamento dei prezzi, che potrebbero aggirarsi tra i 50 centesimi (la catena della grande distribuzione di Coop ha annunciato questo prezzo di vendita) e un euro.
- 31 MARZO, SCADE LO STATO DI EMERGENZA. SARA' RINNOVATO? - L'ultima data si chiude con un'incertezza. Non è ancora possibile sapere se sarà rinnovato lo Stato di Emergenza, a cui sono legate ad esempio le norme sul lavoro agile, ovvero lo smartworking, e quelle in materia di sorveglianza sanitaria eccezionale.

### **30/12/21 - Garavaglia chiede la cig per i lavoratori del turismo. E gli indennizzi? (travel quotidiano)**

Il ministro del turismo **Massimo Garavaglia** condivide (e ci mancherebbe!) le preoccupazioni degli operatori legate all'incertezza sulla **proroga della cassa integrazione. Ci si chiede perché l'abbia avallata in Consiglio dei ministri.**

"Il settore - ha detto il ministro - è già stato duramente colpito dagli effetti economici della pandemia. E la diffusione della **nuova variante** rischia di provocare danni sociali, **oltre a quelli di fatturato**. Bisogna dare certezze ai lavoratori. Ci sono migliaia di famiglie che non sanno cosa avverrà loro il 1° gennaio. Ci aspettiamo - conclude Garavaglia - che il **ministro Orlando offra oggi loro garanzie**".

**Non dovrebbe pensarci solo il ministro Orlando, secondo il nostro modesto parere, ma anche il ministro Garavaglia che fa dichiarazioni come se fosse all'opposizione e come se il disastro del turismo organizzato non dipendesse anche dalle sue mosse, poco previdenti, poco lungimiranti, troppo votate ad un ottimismo di facciata e senza costrutto.**

Inoltre gli operatori del settore non chiedono solo la cassa integrazione ma anche i ristori e gli indennizzi adeguati alle perdite. Di questo il ministro non ha ancora parlato. Forse è meglio, se non parla e agisce magari porta a casa il risultato.

### **30/12/21 - Sindacati contro la legge di Bilancio: "Dimenticati 2 milioni di lavoratori del turismo" (travel quotidiano)**

Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs lanciano l'allarme rispetto all'assenza in Legge di Bilancio della proroga delle tutele occupazionali e degli ammortizzatori in deroga la cui scadenza è prevista a fine dicembre: senza la protrazione delle misure definite nei mesi scorsi, a rischio l'occupazione e il reddito per oltre due milioni di lavoratrici e lavoratori del turismo, del terziario e degli appalti di servizi, ancora interessati dalla crisi. "Il vorticoso aumento dei contagi e dei ricoveri sta producendo effetti sulla mobilità dei cittadini che, in Italia ed in Europa, decidono di rinunciare alle vacanze programmate in queste festività per tutelare la propria salute e non ritrovarsi in isolamento in luoghi distanti da casa", spiegano i sindacati.

Secondo Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs "le imprese dell'ospitalità, la ristorazione, le agenzie di viaggio e i tour operator si ritrovano migliaia di disdette delle prenotazioni ricevute pochi mesi fa e che, almeno in parte, avevano fatto intravedere qualche segnale di ripresa. Il fenomeno coinvolge tutte le realtà: dalle grandi città

ad interesse artistico ai luoghi della montagna. Per quanto riguarda la ristorazione collettiva la proroga dello stato di emergenza e la prosecuzione dello smart working continuano inoltre a comportare la sospensione dei relativi servizi". "Il crollo della domanda turistica per le prossime settimane -proseguono i sindacati- giunge dopo oltre un anno e mezzo di grandi difficoltà nel settore, che ha già comportato la chiusura di molti esercizi e il ridimensionamento di imprese medio-grandi. L'occupazione, nonostante un massiccio ricorso agli ammortizzatori sociali, è pesantemente diminuita, soprattutto nelle componenti dei giovani e delle donne. Tutto ciò si riflette direttamente anche sulla distribuzione commerciale al dettaglio e sulle attività in appalto di entrambi i settori", continuano le organizzazioni sindacali.

"Per le categorie del commercio, del turismo e dei servizi di Cgil, Cisl e Uil si rende necessario provvedere immediatamente ad una ulteriore proroga degli ammortizzatori con causale Covid e del blocco dei licenziamenti, per evitare che nei primi giorni del nuovo anno esploda una crisi occupazionale che, sinora, si è riusciti ad evitare", aggiungono i sindacati. "Giunto ormai a definizione l'iter di approvazione della Legge di Bilancio, che, pur a fronte di reiterate sollecitazioni dei sindacati e delle associazioni datoriali dei settori coinvolti, non prevede alcuna disposizione in merito, è ora indispensabile intervenire per sostenere lavoratori ed imprese almeno fino al mese di giugno del prossimo anno", concludono i sindacati.